

## Danza

# Ballet du Grand Théâtre de Genève UNE AUTRE PASSION

**Martedì 21 Maggio, ore 20.45**  
**Sala Grande**

coreografia, scenografia, filmati

**Pontus Lidberg**

musica di

**Johann Sebastian Bach**

estratti dalla *Passione secondo Matteo\**

luci e scenografia

**Carolyn Wong**

costumi

**Reid & Harriet Design**

direttore della fotografia

**Martin Nisser**

editor

**Lars Gustafson**

drammaturgia e assistente

alla coreografia

**Adrian Silver**

**Ballet du Grand Théâtre  
de Genève**

direttore generale

**Tobias Richter**

direttore del balletto

**Philippe Cohen**

partner del Ballet du Grand Théâtre

**Indosuez Wealth Management**

con il sostegno di

**Pro Helvetia**

danzatrici

**Yumi Aizawa**

**Céline Allain**

**Ornella Capece**

**Angèle Cartier**

**Diana Duarte**

**Léa Mercurol**

**Tiffany Pacheco**

**Mohana Rapin**

**Sara Shigenari**

**Lysandra van Heesewijk**

**Madeline Wong**

danzatori

**Valentino Bertolini**

**Adelson Carlos**

**Zachary Clark**

**Andrei Cozlac**

**Armando Gonzalez Besa**

**Xavier Juyon**

**Juan Perez Cardona**

**Simone Repele**

**Sasha Riva**

**Geoffrey Van Dyck**

**Nahuel Vega**

*\*Matthäus Passion BWV 244*

The Munich Bach Choir & Orchestra

direttore Karl Richter, Archiv Produktion

**«L'emozione agisce come l'acqua che rompe la diga,  
la passione come una corrente  
che scava sempre più profondamente il letto del fiume»**

Pontus Lidberg

Per la seconda creazione con i danzatori del Ballet du Grand Théâtre de Genève, il cineasta e coreografo svedese Pontus Lidberg propone una lettura molto personale de *La Passione Secondo Matteo* di Johann Sebastian Bach. Lidberg ne crea una versione quasi eterea, estraendo gli elementi narrativi della morte di Gesù per renderli parte di una costellazione astratta di danza e video sul tema universale della passione, della sofferenza, del desiderio.

Lidberg estrae dalla partitura *18 numeri* invitandoci in un universo dove l'immaginario, la sensibilità e l'emotività sono fortemente sollecitati. Il suo linguaggio coreografico poetico lascia grande spazio espressivo agli interpreti, le proiezioni cinematografiche richiamano i dipinti astratti e in movimento. La scenografia è realizzata da 6 pannelli gestiti dai danzatori stessi, sui quali vengono proiettati i filmati. L'Acqua è un elemento dominante: con tutto il suo significato simbolico costituisce un elemento in più da decodificare in questo universo infinitamente ricco.

Il linguaggio con il quale Pontus Lidberg riesce meglio ad esprimersi non è la parola, ma sono il cinema e la coreografia che gli permettono in questo lavoro di fare un tutt'uno del dolore e della bellezza. In 80 minuti il coreografo ci apre una moltitudine di orizzonti. Partendo dalla Passione presenta idee e concetti per chi non si accontenta solo di assistere ad uno spettacolo ma di partecipare. I 22 danzatori formano tableaux viventi dove dialogano senza sosta danza, filmati e musica e si interrogano sull'opera musicata da Bach facendone affiorare tutta l'umanità e la spiritualità.

Prossimi appuntamenti

## Jazz Club

Palcoscenico

ore 21.00

**Mercoledì 29 Maggio**

**Dimitris Saroglou**

piano solo

**Mercoledì 5 Giugno**

**Racconti Mediterranei**

Gianni Iorio, bandoneon

Pasquale Stafano, pianoforte

**Mercoledì 12 Giugno**

**Porgy & Bess revisited!**

Nicolas Dautricourt, violino

Pascal Schumacher, vibrafono

Knut-Erik Sundquist, contrabbasso

scopri

## Food Club

dalle 19.30 degustazione

Food & Jazz

prenota alla Biglietteria

tel 0434 247624

aperta dal lunedì al venerdì

16.00 — 19.00



**Bar aperto  
dalle ore 19.00**  
**Prenota  
alla Biglietteria**

Comune di Pordenone

Regione Autonoma  
Friuli Venezia Giulia



Visita la mostra

**Giampaolo Coral  
Musica su tela**

Foyer 1° Piano

**A Teatro  
il tuo 5X1000  
è per i giovani**

Codice Fiscale  
Associazione Teatro Pordenone

**91062100937**

I biglietti per tutti gli spettacoli  
sono disponibili in Biglietteria  
e anche on-line

**info  
0434 247624**

**comunale  
giuseppeverdi.it**



info teatro con whatsapp   
320 8592492  
Invia un messaggio con scritto "ISCRIVIMI"

## Note di sala

Il corpo di un uomo affonda lentamente nell'acqua scura. Stringe in una mano un agnellino bianco di peluche. Quell'immagine proiettata sullo schermo, è il simbolo di tutti i migranti che han perso la vita nel Mediterraneo ed è la chiave che apre la porta di "Une autre Passion", lo spettacolo che il coreografo svedese Pontus Lidberg ha realizzato per il Ballet du Grand Théâtre di Ginevra sulla "Passione secondo Matteo" di Bach; non tutta la monumentale opera come fece John Neumeier, solo alcuni brani. E la passione di Cristo lascia qui il posto ai nuovi diseredati, alle vittime delle migrazioni e delle guerre, alle sofferenze dell'umanità.

Lui, Lidberg, da noi è poco conosciuto. In realtà è un artista sulla cresta dell'onda, invitato dalle più importanti compagnie, l'ultima il New York City Ballet.

C'è un cielo scuro frastagliato di nubi gravide di pioggia in alto sul palcoscenico e al centro sei pannelli che uniti formano uno schermo. Lì i venti danzatori, vestiti di bianco, si muovono dando vita a una danza che si sviluppa sulla musica di Bach e che spesso lascia spazio alla proiezione del film realizzato da Lidberg stesso. Nell'acqua si muove un giovane danzatore nudo fra una selva di manichini, corpi inerti senza vita.

Questa immagine ricorrente si alterna a quella del migrante che affonda, alle riprese di un agnello vero e vivo che annaspa nell'acqua. Ma è la danza di Lidberg che affascina. Rifugge da ogni esibizione virtuosistica o muscolare, niente energia in evidenza. Al contrario movimenti liquidi, morbidi, leggeri, delicati, che fanno ricorso alle molte possibilità del contemporaneo ma non vogliono mai sopraffare l'imponente partitura, qui in una registrazione storica di Karl Richter.

Sono movimenti che si impongono e conquistano poco per volta, avvolgono in una spirale di leggerezza e spiritualità, conducono per mano lo spettatore nella sublime musica di Bach. La nudità (mai completa) non ha nulla di sensuale, ma esalta la purezza dei corpi. Gli assoli sono spesso l'inizio di una progressione che porta all'unisono di tutto il gruppo. Due i passi a due di commovente intensità, in particolare quello con i due ragazzi intenti a sorreggersi reciprocamente, ad aiutarsi nel cammino per la sopravvivenza. Anche i simboli sono appena accennati: nel finale della Passione, "Wir setzen uns mit Tränen nieder", i pannelli posti di lato sulla destra diventano un muro contro il quale si scontrano tutti i danzatori in una corsa che si fa sempre più rapida e ossessiva, "simbolo di tutti i muri, ma anche dei muri dentro di noi" dice il coreografo.

Sergio Trombetta

## Ballet du Grand Théâtre de Genève

Agli inizi del XX secolo, le più grandi compagnie di balletto vengono invitate ad esibirsi al "Théâtre de Neuve", da Isadora Duncan a Nijinski coi Ballets Russes di Diaghilev. Solo nel 1962, in occasione della sua riapertura, il Grand Théâtre si dota di una sua compagnia di balletto, affidandone la direzione a Janine Charrat, alla quale succedono Patricia Neary, Peter van Dyck, Oscar Araiz, Gradimir Pankov, François Passard e Giorgio Mancini.

Dalla sua fondazione, l'obiettivo della compagnia è l'esplorazione della pluralità stilistica della danza del XX secolo, peculiarità che la porta a collaborare con artisti del calibro di George Balanchine (anche consigliere artistico dal 1970 al 1978), Mikhail Baryshnikov, Rudolf Nouriev, Jiri Kylián, Ohad Naharin, William Forsythe, Lucinda Childs.

Diretto dal 2003 da Philippe Cohen, oggi il Ballet du Grand Théâtre comprende 22 danzatori di diverse nazionalità, tutti di solida formazione classica, il cui repertorio spazia da coreografie neoclassiche a contemporanee. Ad ogni Stagione sono soliti proporre nuove creazioni (generalmente due), ma anche riprese dal loro repertorio. A queste attività si aggiungono tournée internazionali, progetti per le scuole e laboratori di coreografia.

Organigramma  
Ballet du Grand Théâtre de Genève

direttore generale  
**Tobias Richter**

direttore del balletto  
**Philippe Cohen**

partner del Ballet du Grand Théâtre  
**Indosuez Wealth Management**

con il sostegno di  
**Pro Helvetia**

aggiunto alla direzione artistica  
e direzione di scena  
Vitorio Casarin

coordinamento amministrativo  
Emilie Schaffter

maîtres de ballet  
Grant Aris/Grégory Deltenre

pianista  
Serafima Demianova

direttore tecnico  
Philippe Duvauchelle

regia luci  
Arnaud Viala

regia palco  
Mansour Walter

fonica e video  
Claudio Müller/Jean-Marc Pinget

sartoria  
Philippe Jungo

## Danza



T  
G V  
P

teatroverdi  
pordenone

Ballet du Grand Théâtre  
de Genève

UNE AUTRE  
PASSION

Esclusiva nazionale

Martedì 21 Maggio  
2019